

## il Rinascimento di Gagini

L'arte del Rinascimento si sviluppa in Italia a partire dai primi anni del Quattrocento e da qui si diffonde nel resto d'Italia e poi in Europa convenzionalmente fino ai primi decenni del XVI secolo, quando ha luogo il cosiddetto "Rinascimento maturo" con le esperienze di Leonardo da Vinci, Michelangelo e Raffaello. La scultura del Rinascimento vede la riscoperta dei modelli antichi: vengono riutilizzati elementi architettonici dell'arte classica che sfocia nella



progettazione armonica dei volumi, degli spazi e della luce. La scultura diventa equilibrio, proporzione, simmetria e riflette la nuova dimensione armoniosa e sinergica che l'uomo ha trovato tra l'infinito naturale e Dio.

Nella seconda metà del XV secolo, la scultura non si ferma agli antichi modelli, ma si sviluppa e si rinnova grazie a diversi artisti italiani tra cui il Laurana e il Gagini, i primi artisti a portare in Sicilia lo spirito del Rinascimento.

Domenico Gagini, nato da una famiglia di architetti e scultori italiani originari di Bissone sul lago di Lugano, si trasferisce definitivamente in Sicilia dove esercita la sua arte insieme al figlio Antonello, nato a Palermo nel 1478. Le loro opere, che riflettono la predilezione dell'epoca per forme eleganti e ricercate, vengono realizzate in marmo di Carrara. La straordinaria raffinatezza dell'artista Domenico viene trasmessa ai suoi eredi. Per tutto il Rinascimento l'Arte è patrimonio di famiglia: la bottega, gli strumenti, i segreti, le conoscenze e la cultura passano di padre in figlio.

L'età rinascimentale non è comunque atea, ma è pervasa da una religiosità naturale: "Dio è nella natura che l'uomo vuole dominare ricorrendo al sapere". Ma l'uomo non riesce a dominare la natura. Dunque, la rappresenta.

Pollina, nella sua interezza, è da considerarsi un museo alla luce del sole; un piccolo scrigno all'aperto che conserva dei gioielli d'arte rinascimentale di notevole bellezza.

Nonostante la posizione geografica decentrata rispetto alle grandi città, Pollina nella prima metà del Cinquecento diventa un importante crocevia del Rinascimento siciliano grazie alla realizzazione delle opere del Gagini.

Un esempio di straordinaria magnificenza è dato dalla *Natività* che si trova nel Duomo di Pollina: il volto della Madonna e di San Giuseppe sono la sintesi di una rappresentazione le cui forme diffondono purezza e serenità irradiate dagli sguardi perfettamente umani.

Vari sono gli esempi della rinascita dell'arte esistenti nella Chiesa Madre di Pollina ed in altre chiese del

centro storico. La civiltà artistica, fiorita nel secolo XIV e protrattasi per tutto il XVI, privilegia anche la nostra comunità lasciando segni inconfutabili dell'armoniosa arte rinascimentale.

Nella Cappella della Natività esistono dei capolavori come il *Paliotto* marmoreo dell'altare e il *Ciborio* attribuiti, per lo stile, a Domenico Gagini.

La statua della *Vergine con Bambino* (Madonna Calva) di scuola gaginiana; la *Cona* con la scena dell'incoronazione; l'*Acquasantiera* e il *Fonte Battesimale* di scuola gaginiana; la *Pietà* attribuita a Giorgio da Milano; la *Madonna con Bambino* paragonabile allo stile di Bartolomeo Berrettaro e Giuliano Mancino; la *Madonna della Catena* del XVI secolo (Edicola di Via Catena); l'*Acquasantiera* (Chiesa di San Pietro).

Firenze culla del Rinascimento, Pollina raggio di luce rinascimentale che offre alle nuove generazioni calore artistico e dà loro la possibilità di godere delle bellezze di uno splendido periodo storico che si può solo ammirare.

